www.romasette.it

ROMA SETTE

Anno XXXV • Numero 22 • Domenica 1 giugno 2008

Supplemento di Avvenire, Responsabile: Angelo Zema
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;
redazione@romasette.it - www.romasette.it
Telefono: 06 6988.6150/6478 Fax: 066988.6491 -
Abbonamento annuo euro 48.00 (Edizione domenicale)

C Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa
Ufficio commerciale - Via della Pigna 13a - 00186 Roma
- Tel-fax 066790295 - romasette@avvenire.it
Pubblicità: Publicinque Roma- Cecilia Longo
(06.8800846/ 392.1456835)

Convegno diocesano: serve il pass di accesso

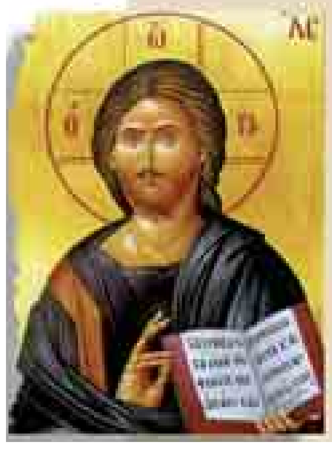
Tutti coloro che intendono partecipare ai lavori del Convegno diocesano (anche solo alla serata inaugurale) devono ritirare il pass per l'accesso alla basilica di San Giovanni iscrivendosi presso la segreteria generale del Vicariato entro giovedì 5 giugno (scheda su *www.romasette.it*, fax 06.69886472).
Ricordiamo che il tema del Convegno, in programma dal 9 al 12 giugno, è «Gesù è Risorto. Educare alla speranza nella preghiera, nell'azione, nella sofferenza». Ad aprirlo, nella basilica di San Giovanni in Laterano, sarà il Santo Padre, lunedì 9 giugno (inizio ore 19.30). Il suo intervento sarà seguito dalla testimonianza del giornalista Luigi Accattoli, vaticanista del *Corriere della Sera*. I lavori della seconda serata, martedì 10, si terranno nelle prefetture. Giovedì 12, sempre a San Giovanni in Laterano, le relazioni di sintesi dei lavori svolti nelle prefetture e le conclusioni da parte del cardinale vicario.

sui sentieri della Parola

Costruire la nostra vita sulla roccia di Gesù Cristo

DI MARCO FRISINA

Quando si costruisce una casa la si edifica ponendola su un fondamento solido, inamovibile, capace di sostenerne il peso e assicurarne la stabilità quando uno scossone o un sommovimento la potrebbero mettere in pericolo. Così la nostra vita ha bisogno di roccia su cui con fortezza porre le fondamenta della nostra esistenza, delle nostre scelte, delle nostre gioie. Tutto passa, a volte con fragore, a volte con uno scorrere lento e logorante, altre volte con un susseguirsi di sorprese e di avventure, ma certamente tutto trascorre e cambia. Occorre avere un punto fermo, centrale, solido su cui imperniare ogni azione e ogni progetto e questo punto è Gesù Cristo. In lui, pietra angolare, «ogni costruzione cresce ben ordinata» e in lui la nostra vita può godere della pace anche quando infuria la tempesta e sembrano sommuoversi le fondamenta della terra. Il nostro cuore ha bisogno del suo porto che possa proteggerlo, di un luogo in cui trovare riparo nelle tempeste quotidiane; l'unico nostro autentico rifugio rimane il Signore e in lui riceviamo conforto e protezione nel cammino della vita.



l'evento. Mobilitazione nelle parrocchie in vista della XXIII Giornata della gioventù

l'iniziativa

Parte il Movimento apostolico ciechi: Gmg senza barriere

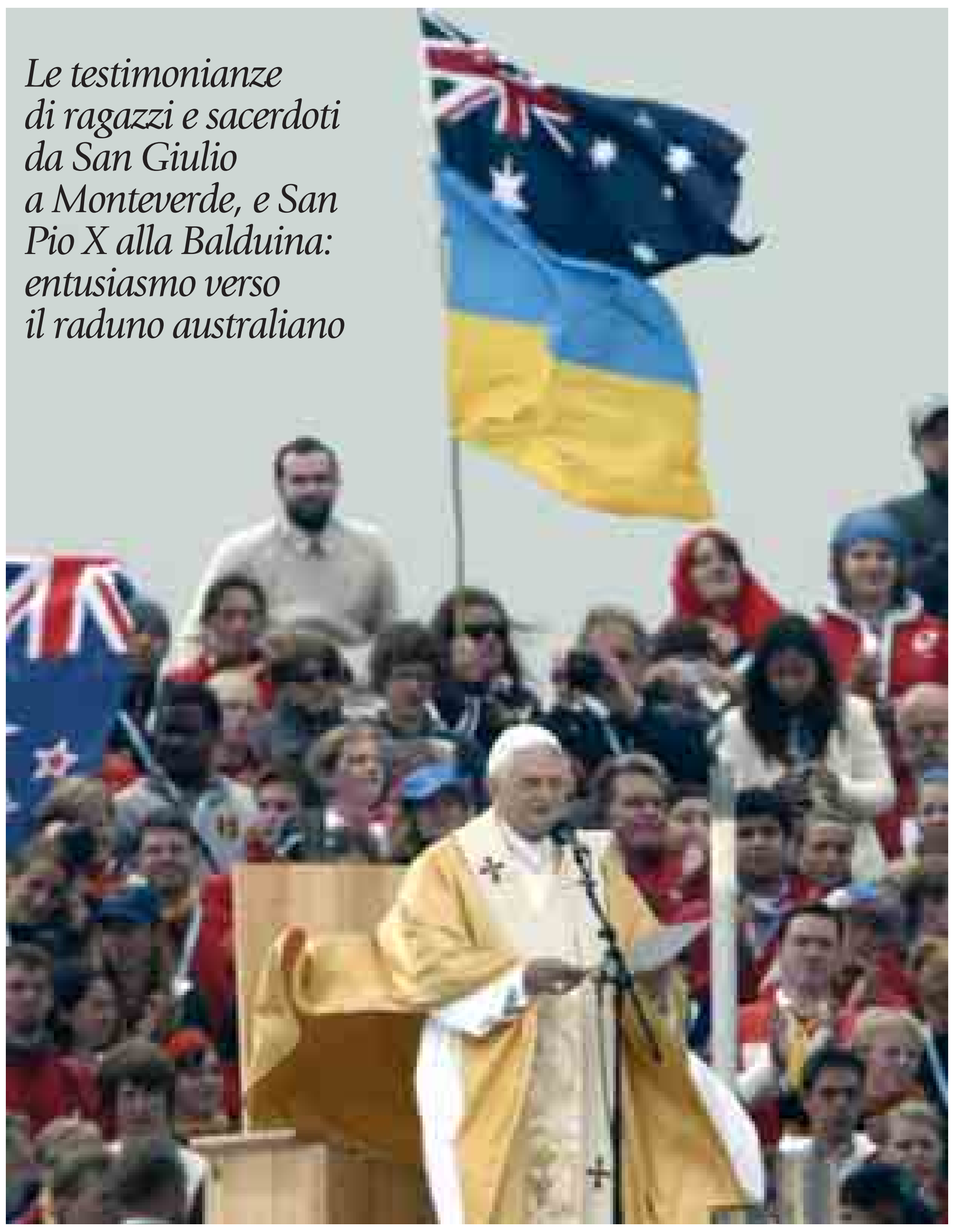
Giornata mondiale per tutta la gioventù. Anche per i ragazzi diversamente abili. Lo conferma la partecipazione all'appuntamento di Sydney del Movimento apostolico ciechi (Mac), associazione fondata nel 1928, che riunisce persone vedenti e non. Da Roma partiranno alla volta dell'Australia dieci ragazzi, provenienti da diverse regioni.
«Siamo già stati ai raduni di Parigi, Toronto, Roma e Colonia - spiega monsignor Paolo Braida, assistente dell'attività giovanile del Mac -, ma stavolta saremo solo una decina, per via dei costi e della distanza». Dei partecipanti, la metà sono non vedenti. Ma gli altri non li seguono in qualità di assistenti o volontari. «I vedenti sono soci a tutti gli effetti del movimento, i membri sono tutti uguali - sottolinea monsignor Braida -. Questo è il nostro stile: vedenti e non vedenti insieme, in amicizia, con spirito di condivisione». Un gruppo di amici, insomma, più che un'associazione di solidarietà.

A partire saranno ragazzi dai 18 ai 30 anni, che si sono già incontrati più volte in occasione di ritiri e campi scuola. «Staremo in Australia dal 6 al 21 luglio - anticipa il sacerdote - e saremo ospitati da famiglie australiane o in strutture di accoglienza». Seguendo uno schema collaudato già nelle precedenti edizioni della Gmg, durante la prima settimana «faremo conoscenza con le realtà ecclesiali locali e territoriali - spiega ancora l'assistente -, incontreremo famiglie italiane che vivono in Australia e associazioni di non vedenti del posto». Per il resto, i ragazzi del Movimento seguiranno lo stesso programma dei loro coetanei di tutto il mondo. Per poter partecipare appieno ad alcuni eventi, l'organizzazione ha predisposto spazi idonei per i disabili, a seconda se siano non vedenti, non udenti o con altri problemi (info: sito *www.wyd2008.org*, indirizzo email *disability@wyd2008.org*).

Giulia Rocchi

Verso Sydney Cresce l'attesa dei giovani

Le testimonianze di ragazzi e sacerdoti da San Giulio a Monteverde, e San Pio X alla Balduina: entusiasmo verso il raduno australiano



DI GIULIA ROCCHI

Per prepararsi hanno approfondito la preghiera del Credo e il ruolo dello Spirito Santo. Per partecipare hanno venduto perfino crostate e ciambelloni. E adesso sono pronti, documenti in regola e tanta emozione nel cuore, alla partenza per Sydney, Australia, per la XXIII Giornata mondiale della gioventù. Mancano ancora 44 giorni - il raduno internazionale è in programma dal 15 al 20 luglio - ma i ragazzi romani non vedono l'ora di essere presenti all'evento. In cui saranno davvero «testimoni» della fede in Cristo, come richiama lo stesso tema: «Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni (At 1, 8)».
Dalla Città Eterna partiranno in tanti, malgrado la distanza e i costi abbiano limitato la partecipazione rispetto alle passate edizioni del *World youth day*. Undici pellegrini arriveranno da San Giulio, al quartiere Gianicolense, guidati dal viceparroco don Dario Frattini. «Ma è come se al viaggio partecipasse tutta la comunità», ci tiene a precisare il sacerdote. Diversi eventi sono stati infatti organizzati nella parrocchia, affinché tutti i fedeli possano prendere parte, sia pure solo «moralmente», all'appuntamento internazionale. «La Domenica delle Palme, in cui si celebra la Giornata mondiale della gioventù a livello delle Chiese locali - ricorda don Dario - abbiamo invitato alla Messa una rappresentante dell'Ambasciata australiana che ci ha portato la bandiera del suo Paese». Inoltre domenica prossima, durante la celebrazione ecuaristica delle 10, «la comunità canterà l'inno della Gmg - spiega - e, alla fine della liturgia, tutti potranno firmare la bandiera di San Giulio, che porteremo con noi a Sydney». Il resto è già pronto per la partenza: dal visto ai biglietti aerei, prenotati per il 12 e il 28 luglio. «Abbiamo scelto il "pacchetto italiano" proposto dall'Opera romana pellegrinaggi - continua il sacerdote -, che prevede la prima settimana di Gmg e la seconda tra Melbourne e altre località australiane». È emozionata al pensiero di incontrare «tanti ragazzi di altri Paesi che condividono i miei valori e la mia fede», Benedetta, 20 anni, studentessa di storia dell'arte, alla sua prima Gmg. «L'anno scorso sono stata all'incontro di Loreto - dice - e già lì sono rimasta colpita dalla folla di ragazzi e ragazzi riuniti per lo stesso scopo. Ma credo che a Sydney saremo ancora più numerosi!».
Partiranno in dieci anche da San Pio X, alla Balduina. Si fermeranno in Australia dall'11 al 24 luglio. Seguiranno le giornate dello *Wyd* e poi si trasferiranno nel Queensland, a godersi le onde dell'oceano e la natura. «Il gruppo è entusiasta all'idea di partecipare alla Gmg», afferma don Hernan Federico Riquelme, il viceparroco. «Si stanno avvicinando all'incontro con il Papa e con i loro coetanei di altre culture - prosegue - attraverso momenti di preghiera e di formazione dottrinale sul tema scelto per la manifestazione, in particolare su come accogliere lo Spirito Santo». Anche a Sydney, prima del 15 - data d'inizio ufficiale della Gmg - sono previste meditazioni e riflessioni. Preparazione spirituale, dunque. Ma anche «materiale». È stato necessario raccogliere fondi, infatti, per sostenere il viaggio dall'altra parte del globo, non proprio alla portata di tutte le tasche. A raccontarlo è Miriam, una dei giovani in partenza, 23 anni e pochi esami dalla laurea in italianistica. «Abbiamo promosso vendite di dolci e di lavori realizzati da noi - dice - e devo ammettere che i parrocchiani si sono dimostrati molto generosi con noi. Abbiamo raccolto una bella somma, divisa tra le quote di tutti i paretcipanti». Per risparmiare hanno scelto «i voli più economici» e le sistemazioni «più spartane». Perché quello che conta, per i giovani di San Pio X, è lo «spirito» del viaggio. «Abbiamo deciso di partecipare al raduno australiano all'indomani di quello di Colonia, sulla scia di quelle emozioni - ricorda Miriam -. I giorni passati in Germania sono stati bellissimi, unici, e non vedo l'ora di ripetere un'esperienza come quella».

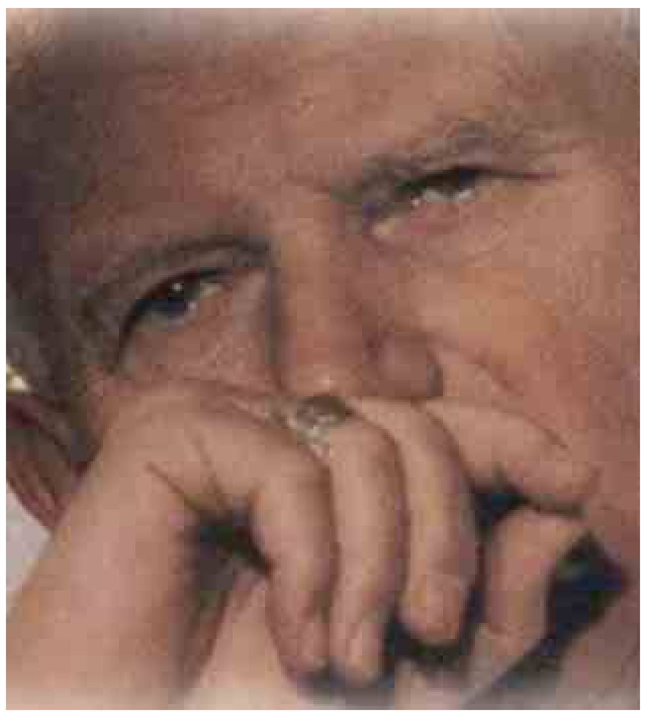
la scheda

Le ultime iscrizioni

C'è ancora posto per partecipare alla Gmg di Sydney. Ma è necessario affrettarsi: tutte le partenze, infatti, sono previste dal 4 al 3 luglio. Indispensabili, inoltre, il passaporto in corso di validità e il visto dell'ambasciata australiana. Per informazioni su iscrizioni e agevolazioni contattare gli uffici dell'Opera romana pellegrinaggi che gestiscono le prenotazioni per l'evento, chiamando il numero 06.69896395 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18); o inviando una email a *gmg2008@orpnet.org.*

Il programma fino al 20 luglio

Dopo la Spianata di Marienfeld, a Colonia, l'Ippodromo di Randwick. Sarà infatti questo spazio a ospitare a Sydney la veglia notturna di sabato 19 luglio, forse il momento più atteso ed emozionante della Giornata mondiale della gioventù 2008. Con musica e canti, le fiaccole accese in mano, i ragazzi aspetteranno l'alba in preghiera, meditando sull'omelia di Papa Benedetto XVI. Che, la mattina seguente, il 20 luglio, celebrerà alle 10 la Messa conclusiva del raduno internazionale, sempre all'Ippodromo. Ad accompagnare la liturgia, canti in latino e in inglese. Un'altra celebrazione eucaristica aprirà il *World youth day* 2008, il 15 luglio alle 16.30 a Barangaroo, presieduta dal cardinale George Pell. Momento centrale del rito sarà l'arrivo della Croce della Gmg e dell'Icona, che dal primo luglio viaggeranno tra le varie diocesi dell'Australia. Seguirà il pellegrinaggio dei due simboli cattolici un *Message Stick* aborigeno, bastone anticamente usato per trasmettere messaggi: un invito ai giovani della comunità aborigena australiana a partecipare alla manifestazione. Giovedì 17, invece, è prevista la cerimonia di benvenuto ufficiale al Santo Padre, che arriverà nella baia di Sydney con un corteo di barche. Dal 16 al 18, poi, sono in programma momenti di catechesi e gli eventi del Festival della gioventù: dal pellegrinaggio alla cattedrale di St Mary alla mostra vocazionale, dai dibattitti agli incontri comunitari e nazionali. **(G.R.)**



«Le giornate del dramma sacro»

Sabato e domenica, nel chiostro di San Gregorio al Celio, rassegna-concorso dedicata a Papa Wojtyla

DI ILARIA SARRA

Il teatro è comunicazione. Quando poi trova un punto d'incontro con la cultura cristiana e la fede, si trasforma nella prima rassegna-concorso organizzata dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile in collaborazione con l'associazione Roma Forum Teatri (*www.romaforumteatri.it*). La manifestazione si terrà il 7 e l'8 giugno, con inizio alle 20.45 in entrambe le serate, presso il chiostro della basilica di San Gregorio al Celio e avrà come tema: «Le giornate del dramma sacro». La rassegna è dedicata a Giovanni Paolo II, anche lui attore negli anni della gioventù. «Papa Wojtyla ha raccontato spesso della sua passione per il teatro», dice don Grzegorz Piotr Mrowczynski, referente per l'attività teatrale della diocesi. Nelle due serate di spettacoli si alterneranno sette compagnie parrocchiali e amatoriali che porteranno in scena opere originali e non, riferite a episodi della Sacra Scrittura, alle vite dei santi o ai valori cristiani. «Amatoriale non vuol dire di poca qualità - precisa Maurizio Navarra, presidente di Roma Forum Teatri e autore dell'opera "Giuda Iscariota" rappresentata dalla compagnia Attrezzi di scena -; noi cerchiamo di fare cultura anche portando i nostri spettacoli in parrocchie di frontiera». «L'autenticità e il credere in quello che facciamo - prosegue - sono i punti fondamentali per conquistare il pubblico, anche attraverso la fede che abbiamo». Una giuria composta da cinque membri valuterà i lavori (ognuno dei quali potrà avere una durata massima di 30 minuti), e i tre vincitori avranno la possibilità di replicare gli spettacoli in altre occasioni. «Una di queste potrebbe essere la giornata del 16 ottobre - ha annunciato don Grzegorz -, data che coincide con l'ascesa al soglio pontificio di Papa Wojtyla». «Con il nostro gruppo, formato da una ventina di elementi, in prevalenza giovani - sottolinea don Raffaele Giacopuzzi , responsabile della compagnia La Trinitars -, cerchiamo di portare gioia in tutti i luoghi in cui ci esibiamo, con professionalità e veicolando il messaggio cristiano». Stesso concetto espresso da Elisabetta Coli, che ha riadattato in un'«elegia del cristianesimo», come afferma, l'opera "Il lungo pranzo di Natale" di Thorton Wilder, portata in scena da I cerini. «Il nostro lavoro teatrale - aggiunge la Coli - può diventare anche un'esperienza di catechesi, per noi e per gli altri».

il calendario

I sette spettacoli

Sette gli spettacoli in programma nella rassegna-concorso che si svolgerà il 7 e 8 giugno nel chiostro della basilica di San Gregorio al Celio. Sabato 7, alle ore 20.45: «Giuda Iscariota» (Compagnia Attrezzi di scena); «La notte delle anime (Idea...zione); «Sulle strade di Emmaus» (La Trinitars); «S. Policarpo martire della fede» (Compagnia dell'Agnello). Domenica 8, sempre alle ore 20.45: «Non abbiate paura» (La bottega dell'orefice); «La passione» (Pempti); «Il pranzo di Natale» (I cerini).

Ac e Ucsi: più equilibrio nei mass media

L'incontro del 24 maggio

DI GRAZIELLA MELINA

«La neutralità dell'informazione non esiste perché ciascuno di noi porta dentro di sé una missione, uno slancio verso gli altri». È una premessa molto schietta quella che Piero Damosso, giornalista Rai, rivolge agli animatori della comunicazione e della cultura della diocesi presenti, sabato 24 maggio, al convegno dal titolo «Vivo, penso, comunico», promosso in occasione della 42ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali e organizzato dall'Azione cattolica di Roma e dalla sezione Lazio dell'Unione cattolica stampa italiana (Ucsi), con il patrocinio dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali. «Il giornalista - sottolinea Damosso - non scrive per se stesso, ma, nel dare una notizia, si deve preoccupare del destinatario». Ecco perché «la nostra soggettività deve essere il meno possibile presente». Una responsabilità che deve fare i conti con il diritto del pubblico ad essere informato. «Una parola - spiega il giornalista - può alimentare l'odio o favorire un clima di dialogo, creare razzismo o costruire integrazione». Se la televisione «vuole raccontare onestamente la realtà, non può oscurare queste sensibilità, ma deve tenere conto anche di questi orientamenti». Piero Damosso rileva come la sua esperienza sia stata «illuminata» da quella di Paolo Giuntella, il giornalista Rai scomparso nei giorni scorsi. «Ci richiamava allo studio, a documentarci sulle fonti, a lavorare sodo in libreria. Uno studio aperto alla bellezza, alla poesia, alla musica». L'invito a «ricercare la verità» risuona anche nelle parole di Roberta Gisotti, di Radio Vaticana. «Tutti possiamo contribuire a interrogarci e a dare risposte - dice -, siamo tutti soggetti e oggetti di comunicazione. Non pensiamo che spetti ad altri correggere la rotta dei media». Ma per farlo con competenza, «l'operatore cattolico deve essere preparato». Tenendo conto anche delle possibilità offerte dal web, come sottolinea Fabio Bolzetta, dell'associazione dei webmaster cattolici italiani: «Internet va anzitutto conosciuto e utilizzato per rompere l'isolamento degli individui». L'incontro, al quale sono intervenuti Benedetto Coccia, presidente dell'Azione Cattolica di Roma, e Valentina Donati, animatrice culturale della parrocchia dei Santi Cirillo e Metodio, è stato moderato da Maurizio Di Schino, giornalista di *Sat 2000*.

«I ragazzi di via Sandri», libro sul Centro Elis

Storie di impegno e di riscatto, quelle dei ragazzi che frequentano il Centro di formazione professionale Elis (Educazione lavoro istruzione sport, *nella foto*), raccolte ne «I ragazzi di via Sandri» (Edizioni Ares) di Pierluigi Bartolomei, direttore della scuola. La prefazione è di Andrea Pamparana, vicedirettore del Tg5 e insegnante di filosofia nella struttura di Casal Bruciato, mentre l'introduzione è curata da Giuseppe Cossiga, parlamentare e docente di storia. Promosso dall'Opus Dei e inaugurato nel 1965 da Paolo VI, il Centro offre un'istruzione professionale - corsi di oreficeria, orologeria, meccanica, domotica, scuola alberghiera - a giovani dai 14 anni in su, provenienti da famiglie disagiate, italiani e stranieri. In 40 anni nelle sue aule e nei laboratori sono passati oltre 10 mila studenti. Oggi tutti apprezzati professionisti.

La festa dei cresimandi a San Giovanni in Laterano. Il vescovo Mandara: «Il "Credo", una carta d'identità che ci rende fratelli»

Educarsi alla fede e anche al gioco

DI ILARIA SARRA

«Divertitevi e credete al Vangelo». Così don Marco Simeone, organizzatore dei giochi della Festa dei cresimandi, ha dato il via al pomeriggio che ha visto riuniti, sabato 24 maggio, più di mille ragazzi della diocesi di Roma che riceveranno, nei prossimi mesi, il sacramento della Confermazione. Appena arrivati i giovani, di età compresa tra i 12 e i 16 anni, provenienti da differenti parrocchie, sono stati divisi in squadre da 50. Tutta l'area davanti

«Divertitevi e credete al Vangelo»: così don Marco Simeone ha aperto il pomeriggio di sabato 24 maggio Presenti oltre mille adolescenti della diocesi che riceveranno il sacramento della Confermazione

all'entrata della basilica di San Giovanni in Laterano era occupata dai cresimandi che cercavano di dare il loro meglio in giochi come il basket e il tiro alla fune. «Una giornata vissuta con entusiasmo e allegria - hanno detto Rosa Iaria e Daniela Badii, due mamme della parrocchia di Santa Maria Liberatrice -. È bello condividere questa esperienza anche con altri genitori di parrocchie diverse». Come loro tanti genitori hanno accompagnato i figli alla Festa, convinti che questo momento sarà ricordato per sempre dai propri bambini. «È un percorso importante per la loro formazione cristiana - ha osservato Paola, mamma di Andrea, della parrocchia Gesù Divin Maestro -. Questi momenti danno loro la possibilità di rapportarsi agli altri e condividere la fede». Della stessa idea Rossana Moscone, catechista nella medesima parrocchia, che ha raccontato degli incontri di preparazione alla giornata di sabato, tutti incentrati sul significato del Credo. Tema della Festa dei cresimandi 2008 è stato, infatti, il motto: «Io credo… noi crediamo». Oltre a genitori e catechisti erano presenti anche alcuni sacerdoti, come padre Alfredo Federici, parroco a Sant'Achille, arrivato con 30 ragazzi della parrocchia. «Una vera festa quella di oggi - ha affermato - dove si sta insieme nel nome del Signore e si impara l'educazione al gioco». Massimo Piacentini, catechista della comunità di Monte Sacro Alto, ha spiegato che i giovani si sono preparati seguendo la traccia delle quattro schede inviate a ogni parrocchia dall'Ufficio catechistico diocesano. Don Alfonso Tabolacci, viceparroco a Santa Maria Stella Maris, a Ostia, ha parlato di questa giornata come di un momento aggregativo in cui i ragazzi si rendono conto di non essere soli: «Capiscono cosa significa essere Chiesa nell'allegria e vedono che a credere si è in tanti». Per il momento di preghiera tutti si sono trasferiti all'interno della basilica Lateranense, dove il vescovo Ernesto Mandara, ausiliare per il settore Centro, ha presieduto i vespri. Il presule ha spiegato ai giovani cosa significa il sacramento della Confermazione. E ha parlato loro del Credo, definito «una carta d'identità che ci fa fratelli». «Ricevere la Cresima - ha osservato monsignor Mandara - significa testimoniare la propria fede davanti alla comunità e la propria fiducia nell'aiuto continuo del Signore». Ha poi concluso: «Cristo ci dona la fede, ma si arriva a credere quando qualcun altro, col suo esempio, ci fa vedere cosa vuol dire essere cristiani». Dopo l'omelia il vescovo ha donato ad alcuni cresimandi, in rappresentanza di tutti i presenti, delle pergamene con il testo del Credo, recitato in coro dai giovani. Prima dei saluti sono stati consegnati i premi a tutti i partecipanti: gadget, magliette con lo slogan della giornata e un cd contenente gli inni delle Feste degli anni passati e altri canti liturgici. Hanno alzato le coppe le due squadre che sono salite sui gradini più alti del podio: al primo posto le parrocchie di Santa Maria della Salute e di Santa Maria del Divino Amore.

I ragazzi durante la preghiera nella basilica Lateranense (foto Cristian Gennari)

musica

«40 concerti», oggi la chiusura

Si conclude questa sera la sesta edizione della rassegna diocesana di musica sacra «40 concerti nel giorno del Signore». La manifestazione promossa dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile con il sostegno del Comune di Roma avrà il suo finale alle ore 20.30 nella basilica di San Giovanni in Laterano (ingresso libero). Sotto la direzione di monsignor Marco Frisina si esibiranno alcuni artisti ospitati nella rassegna. I cori della diocesi di Roma e Musicanova e il soprano coreano Hyo Soon Lee eseguiranno brani tratti da Mozart, Messiaen, Bach, Dobrogosz e di monsignor Frisina, accompagnati dall'orchestra sinfonica Nova Ars, dal pianoforte di Marcello Candela e dall'organo di Giandomenico Piermarini. In programma anche una «suite» dall'oratorio «Apostolo delle genti» dedicata a San Paolo in occasione dell'Anno Paolino.

Mosaico absidale a Santa Silvia nel 40° della dedicazione

«Una celebrazione del mistero dell'amore di Cristo e della Chiesa»: così don Paolo Ricciardi, parroco della comunità del quartiere Portuense, descrive l'opera inaugurata domenica scorsa dopo circa 3 mesi di lavoro. Utilizzati marmi, smalti veneziani, oro Autrice suor Agar Loche, delle Pie Discepole del Divin Maestro

«Quest'opera vuole essere una celebrazione del mistero dell'amore di Cristo e della Chiesa, che dal Calvario attraversa la storia fino a noi, al presente della nostra comunità». Così don Paolo Ricciardi, parroco di Santa Silvia, al Portuense, ha descritto domenica scorsa il nuovo mosaico absidale durante la Messa. Un'opera realizzata nel 40° di dedicazione della chiesa, preludio al 50° di istituzione della parrocchia (nel 2009). Ultimato in 3 mesi, per realizzarlo sono stati necessari marmi, smalti veneziani, oro ed è poi stato montato su pannelli alveolari di alluminio e fibra di vetro. Si estende per tutta l'altezza dell'aula liturgica (17,56 metri) e ha una larghezza di 3 metri. L'opera, firmata da suor Agar Loche, delle Pie Discepole del Divin Maestro, riprende lo stile e le forme della vetrata - di cui è autrice la stessa artista - collocata sulla parete di facciata della chiesa. La peculiarità è che alla sua sommità è stato incastonato il preesistente crocifisso (inserito in un ovale che richiamerebbe l'immagine del chicco di grano) e che entra a far parte integrante della rappresentazione sacra del mosaico stesso. Procedendo dall'alto verso il basso, si può riconoscere la mano di Dio nell'alveo celeste che indica il Figlio Crocifisso, dal fianco del quale sgorgano i fiumi di acqua viva che avvolgono tutti i personaggi sottostanti. Ai piedi del crocifisso si stagliano Maria e Giovanni, che con la mano destra custodisce il fuoco dello Spirito consegnato dal crocifisso morente, mentre con la mano sinistra porge la parola a Santa Silvia. Rappresentati nell'opera anche il volto del Beato Papa Giovanni XXIII, che volle l'erezione della parrocchia; quello di Paolo VI, che per primo venne a visitarla nel 1973; il busto di Giovanni Paolo II, che compì la visita pastorale nel 1990 e infine, in figura intera, Papa Benedetto XVI.

Francesco Dragonetti

AZIENDA UNITÀ
SANITARIA LOCALE ROMA- E
ESTRATTO AVVISO DI GARA
PROCEDURA APERTA
[illegible]

Nei Centri di ascolto l'efficacia passa dalla formazione

DI EMILIO FABIO TORSELLO

La parrocchia come punto di riferimento dell'accoglienza e luogo di riconoscimento reciproco tra le culture. Con questo spirito si è chiuso l'XI convegno delle Caritas parrocchiali e dei centri d'ascolto, che si è svolto lo scorso 24 maggio nella sede dell'arciconfraternita di Sant'Omobono. Riaffermata innanzitutto la necessità di un'adeguata qualificazione degli operatori. «Non basta la buona volontà - ha sottolineato monsignor Guerino Di Tora, direttore della Caritas diocesana -: bisogna che i volontari siano professionalmente formati e sappiano rispondere in modo efficace ai tempi che cambiano». Tra le iniziative su cui la Caritas punta c'è l'Emporio della Solidarietà, presso la struttura di Santa Giacinta, a Ponte Casilino. Aperto ufficialmente lunedì scorso, ha iniziato la sua attività sperimentale, che proseguirà fino a dicembre, ha spiegato monsignor Di Tora. «Sarà un supermercato di sostegno a quanti vivono una situazione di disagio economico. Si partirà con 200 famiglie già selezionate e 300 prodotti sugli scaffali. Sarà necessario capire - ha aggiunto - se i prodotti che proponiamo sono realmente utili alle famiglie e se riusciamo a sostenere lo sforzo degli approvvigionamenti». Per i meno abbienti è inoltre prevista una tessera che permetterà di fare acquisti gratuitamente, per un valore e un periodo di tempo limitato. Il sacerdote è poi tornato a parlare dei progetti futuri: «Vorremmo dare vita a gemellaggi tra famiglie benestanti e meno fortunate, per risolvere la nuova povertà di relazioni che ammala la nostra società. Con la nuova Giunta comunale vogliamo aprire tavoli di confronto e dialogo, per creare progetti di lavoro condivisi». Tra gli ospiti, infatti, c'era anche il neoassessore alle Politiche sociali del Comune di Roma, Sveva Belviso, intervenuta per ribadire la volontà di collaborare con la Caritas e le parrocchie. Don Giovanni D'Ercole ha invece sottolineato la necessità di unire al servizio della carità la preghiera continua. Diverse le testimonianze degli operatori Caritas: «I nostri utenti principali sono stranieri in cerca di lavoro, e il pericolo per noi è di divenire un centro di collocamento - ha dichiarato Pasquale, un volontario -. Dopo i nuovi provvedimenti sulla sicurezza, inoltre, vorremmo capire quale comportamento adottare nei confronti di chi si presenterà senza permesso di soggiorno». La Caritas puntualizza: è sempre consentito il sostegno di base previsto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (sostentamento, cure mediche, istruzione per i minori).

Certificazione etica, nuovo modello per le imprese

«Cambiare da una società delle convenzioni a una società di convinzioni». Questa l'aspirazione del Comitato per la promozione etica onlus, che giovedì scorso, nel corso del convegno «"Sicurezza: senza etica non c'è» ospitato dalla Confesercenti, ha proposto un nuovo modello di certificazione etica per le imprese. Al convegno hanno partecipato illustri relatori, tra personalità della Chiesa, rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni e del mondo imprenditoriale. Significato e contenuti del nuovo modello di certificazione etica, che si ispira ai principi della dottrina sociale della Chiesa, sono stati illustrati da Romeo Ciminello, presidente del Comitato di Promozione etica e docente di Dottrina ed Etica sociale alla pontificia Università Gregoriana, in un'intervista alla testata on line *Romasette.it* (*www.romasette.it*). I benefici per le imprese? «Entrare in un tessuto all'interno del quale si compie un percorso orientato al miglioramento di sé e della propria immagine».

La solidarietà col 19° Derby del Cuore

Numerose associazioni impegnate nel volontariato a favore dei più poveri, tra cui alcune attive realtà ecclesiali della diocesi, saranno beneficiarie dell'incasso del Derby del Cuore, in programma mercoledì 4 giugno allo Stadio Olimpico. In campo attori, cantanti, sportivi, tifosi, simpatizzanti di Roma, Lazio e Milan, per la diciannovesima della manifestazione, che avrà inizio alle ore 20.30, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica. Per informazioni sui biglietti (previste tre fasce di prezzo) si può consultare il sito *www.derbydelcuore.it* o telefonare al numero 06.33225066.

Messa del cardinale Bertone oggi al Divino Amore

Anno 1944. Roma corre il rischio di essere distrutta dai bombardamenti. Il quadro della Madonna del Divino Amore viene spostato dal Santuario, e portato in pellegrinaggio in varie parrocchie della città. Alla fine arriva nella chiesa di Sant'Ignazio. Qui, il 4 giugno, il popolo romano chiede la liberazione della città e fa «voto» alla Vergine di erigere un nuovo Santuario e realizzare un'opera di carità in suo onore. E Maria compie il miracolo. Così, Papa Pio XII, l'11 giugno, si reca al Santuario a ringraziare la Madonna del Divino Amore il titolo di «Salvatrice dell'Urbe». Per ricordare il voto e il miracolo, in occasione del sessantaquattresimo anniversario, oggi, alle 17, il cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, Tarcisio Bertone, celebrerà la Messa nel nuovo Santuario mariano sull'Ardeatina. Il sindaco Gianni Alemanno offrirà alla «Salvatrice» dei fiori e il calice votivo della città di Roma. Al termine della celebrazione, una corona di alloro verrà deposta davanti al monumento dedicato al Servo di Dio don Umberto Terenzi, a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Un momento del simposio dello scorso anno (foto Cristian Gennari)

il programma

Giovedì l'apertura in Campidoglio

La Sala della Protomoteca, in Campidoglio, accoglierà giovedì prossimo i docenti degli atenei europei per la cerimonia inaugurale del simposio su razionalità e filosofia. Dopo i saluti, alle 16, del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini, del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e delle altre autorità civili, interverrà il cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa per la diocesi di Roma. I lavori saranno introdotti dal giurista Cesare Mirabelli, presidente del comitato organizzatore. Seguiranno le lezioni magistrali di Jean Luc Marion (La Sorbona-Parigi) sulle dimensioni della fenomenologia, Peter Koslowski (Libera università-Amsterdam) su l'esistenza di Dio, Ugo Amaldi (Cern-Svizzera) su razionalità, ragione e ragionevolezza. A moderarle Francesca Brezzi, docente a Roma Tre. La giornata si concluderà con la recita dei vespri alle 19.30 nella chiesa di Santa Maria in Aracoeli, presieduta dal vescovo ausiliare Rino Fisichella, rettore della Lateranense. (**Ema.Mi.**)

Il VI simposio europeo dei docenti universitari punta sulla filosofia Lavori all'Università Lateranense

Razionalità, osare per nuovi orizzonti

di Emanuela Micucci

Quattro giorni sulla filosofia in dialogo con la scienza, la fede, l'antropologia e la società. Filo conduttore: allargare gli orizzonti della razionalità. In mezzo un incontro culturale, un concerto e un workshop. A conclusione, l'udienza con Papa Benedetto XVI. Questo il programma che attende i 400 docenti universitari iscritti al VI simposio europeo promosso dall'Ufficio diocesano per la pastorale universitaria. Al via giovedì in Campidoglio, i lavori proseguiranno fino a domenica presso la Lateranense, suddivisi in 4 aree di ricerca. «L'università come luogo di incontro e discussione tra i docenti degli atenei statali, ecclesiastici e privati europei in un raccordo culturale che non ha limiti territoriali o culturali», spiega il giurista Cesare Mirabelli, presidente del comitato organizzatore. Un dialogo interdisciplinare nel quale si incontrano diverse competenze. A sollecitare la discussione l'invito del Pontefice ad avere «il coraggio di aprirsi all'ampiezza della ragione» per entrare «nella disputa del tempo presente» e di «coniugare teologia, filosofia e scienza» nel rispetto dei metodi e dell'autonomia di ciascuno. Il simposio si propone quindi di approfondire questo tema dal punto di vista della filosofia che «ha il compito - illustra don Mauro Mantovani, della segreteria organizzativa - di mediazione tra la teologia e le scienza positive». «Allargare gli orizzonti della razionalità - ricorda Paolo Nepi, docente a Tor Vergata - significa uscire dal paradigma moderno, secondo cui la razionalità costituisce il dominio esclusivo della scienza. Anche se la fede cristiana consiste nell'accettazione del paradosso della Croce, questo non significa far coincidere l'esperienza credente con il mondo dell'irrazionale». «La filosofia è ricerca di un senso», sottolinea Francesco Miano, anch'egli docente a Tor Vergata. Di qui la scelta di suddividere il simposio in 4 aree di studio per riflettere sui grandi temi di oggi. Miano evidenzia che «la filosofia ricorda alla scienza le sue finalità di promozione e salvaguardia della dignità umana». I problemi sono concreti: cosa si intende oggi per natura, l'etica come responsabilità verso il futuro delle nuove generazioni, l'evoluzione, il rapporto filosofia-religione-scienza. Il matematico Giandomenico Boffi ricorda le sfide che si aprono nel nostro secolo: «Le scoperte matematiche, fisiche e informatiche, i microprocessori inseriti nel corpo umano, gli studi sul funzionamento del cervello e della mente, il discorso biologico, l'intelligenza artificiale suggeriscono al filosofo riflessioni sulla natura dell'uomo e su Dio». Diventa cruciale la questione antropologica. Emilio Baccarini (Tor Vergata) ne offre uno spunto di ricerca: «Definire la soggettività dialogica dell'uomo e la gratuità del soggetto umano». Ci si chiede allora quale potrebbe essere il ruolo della filosofia nella società di oggi. «È - risponde Nepi - ricercare la trama nascosta di senso che orienta il pensare e l'agire dell'uomo». Nel simposio si investigherà quindi la laicità intesa come inclusione della religione nello spazio pubblico e si analizzerà criticamente l'espressione "società del benessere" alla luce della nozione di bene comune.

La conferenza sul «caso Galileo»: segno di dialogo tra scienza e fede

Circa quattro mesi dopo la mancata visita di Benedetto XVI alla Sapienza, è arrivata la presentazione al Caravita, del libro di padre Giancarlo Pani, «Ratzinger-Galileo alla Sapienza. Il caso Galileo: il metodo scientifico e la Bibbia» (a cura di padre Vincenzo D'Adamo), che cerca di rileggere il caso Galilei in una nuova luce, mostrando che la conflittualità tra scienza e religione non è inevitabile, né intrinsecamente giustificabile. Se n'è parlato in un incontro cui hanno partecipato alcuni qualificati studiosi, docenti alla Sapienza. «Tra scienza e fede - ha detto il direttore della Specola Vaticana, padre José Funes - ci sono stati momenti bui e di conflitto. Ma anche questi possono servire alla crescita se si mantiene aperto il dialogo». Luciano Maiani, presidente del Cnr, ha sottolineato come nel mondo scientifico, contrariamente a quanto si possa pensare, «domina un grande rispetto reciproco tra scienziati di diverse confessioni religiose. Anzi, il dibattito scientifico, lungi dal dividere, crea forti legami tra persone di religioni diverse». Secondo il docente di Storia della matematica alla Sapienza, Giorgio Israel, il mondo scientifico è dominato da un falso pregiudizio: «Sembra che per giustificare la propria scientificità sia necessaria una preliminare dichiarazione di materialismo o naturalismo. Ma ci sono stati molti scienziati non materialisti». Non si può nascondere che la storia esibisca momenti di conflitto tra scienza e fede. Il libro comprende anche un estratto della conferenza su la «Svolta per l'Europa?», tenuta il 15 febbraio 1990 alla Sapienza dall'allora cardinale Ratzinger e contenente il (frainteso) passaggio sull'epistemologo Paul Feyerabend che ha poi innescato la polemica che impedì al Papa di presenziare all'inaugurazione dell'anno accademico. La conferenza al Caravita e il libro di padre Pani riaprono così un dialogo tra scienza e religione che procede lentamente, eppur si muove.

Daniele Piccini

Cattolica, riconoscimento al cardinale Ruini

Il cardinale Ruini ritira la targa

La sua azione e il suo pensiero, ha detto il rettore Ornaghi, «hanno contribuito al rinnovamento del ruolo dei cattolici nella vita italiana». L'omaggio consegnato nella festa del Sacro Cuore di Gesù

Un premio per aver «contribuito al rinnovamento del ruolo dei cattolici nella vita italiana». Arriva per il cardinale Camillo Ruini dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. In occasione della festa dell'ateneo, la solennità del Sacro Cuore di Gesù, tradizionalmente riservata alla consegna delle targhe di benemerenza per il personale non docente che ha alle spalle 20 anni di servizio. Così, giovedì scorso, nell'auditorium dell'ateneo, se hanno sfilato in ottanta per ritirare la targa - l'infermiere e l'ostetrica, la caposala e l'operatore tecnico, l'economo e il magazziniere - il cuore della cerimonia è stato dedicato a due riconoscimenti. Destinatari il cardinale Ruini, appunto, e Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri. L'omaggio è sembrato a loro «immeritato», ma il rettore Lorenzo Ornaghi ha ribattuto esprimendo la gratitudine ai due «amici» e l'apprezzamento per il loro impegno profuso rispettivamente nella Chiesa e nelle istituzioni. Parlando del cardinale Ruini, il rettore ne ha esaltato il magistero, che «ha rappresentato e continua a rappresentare un riferimento essenziale e una guida sicura per la diocesi di Roma e per tutto il popolo dei fedeli italiani. L'azione e il pensiero del cardinale - ha aggiunto Ornaghi - hanno potentemente contribuito al rinnovamento del ruolo dei cattolici nella vita italiana, oltre che al risveglio civile dell'intero Paese». Il cardinale Ruini ha ricordato «il grande servizio pubblico che il Gemelli fa alla città di Roma e all'Italia» e ha definito l'Università Cattolica «indispensabile presenza culturale del cattolicesimo in Italia»; infine, ha ringraziato l'ateneo per il «contributo alla maternità». Il direttore amministrativo della Cattolica, Antonio Cicchetti, ha premiato Gianni Letta, sottolineandone «il servizio nelle istituzioni. Ha insegnato uno stile di governo che ha la misura come criterio di responsabilità». E Letta ha sottolineato che «"ai Gemelli", come i romani chiamano il Policlinico, la missione medica è illuminata da qualcosa che va al di là della competenza tecnica». Al termine, il cardinale Ruini ha presieduto la Messa nella chiesa centrale dell'ateneo.

Emanuela Micucci

giovani

Tre scuole premiate sul tema del sollievo

Tre classi scolastiche, di Monfalcone, Carpignano e Melfi, sono le vincitrici del 2° concorso nazionale «Un ospedale con più sollievo», patrocinato dai Ministeri della Istruzione e della Salute. La cerimonia di consegna dei premi, tre borse di studio di 500 euro ciascuna, si è svolta domenica scorsa, al Policlinico Gemelli, nell'ambito della VII Giornata nazionale del sollievo, promossa da Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dalla Fondazione nazionale Gigi Ghirotti. Numerose scuole di 11 regioni hanno partecipato con grande impegno e qualità al concorso sul tema del sollievo.

libri

Rondoni accende il «fuoco della poesia»

C'è qualcosa di più lontano dalla poesia del giornalismo? Apparentemente le due cose sono divise da distanze siderali: il giornalismo parla appunto solo dei fatti «del giorno» mentre la poesia parla di «ciò che resta del giorno», ciò che dura. Per dirla con Tolkien, una cosa è parlare di lampadine, un'altra di fulmini. Non ci può essere quindi alcun punto di contatto tra la nobile anima della poesia e la «volgare» cronaca di cui è fatto il giornalismo. Ma piano con i giudizi, questa forse è appunto solo l'apparenza. L'ultimo libro del poeta forlivese Davide Rondoni (*foto*) sembra messo lì apposta a creare l'inciampo, sin dall'ossimoro presente tra titolo e sottotitolo: *Il fuoco della poesia. In viaggio nelle questioni di oggi*. Partiamo dal sottotitolo: questo libro è un viaggio nella cronaca di tutti i giorni. Rondoni, editorialista di diverse testate quotidiane (tra cui *Avvenire*), da anni ormai segue la cronaca soffermandosi sui fatti, i problemi e gli avvenimenti che giorno per giorno emergono, esplodono per poi cadere, spesso rapidamente, nell'oblio. Ha quindi ingaggiato, da poeta autentico, come una lotta contro questa ombra che sembra essersi posta proprio lì come un drago pronto a fagocitare il fatto che spesso è diventato evento, proprio a causa dell'enfasi mediatica (ma la regola è appunto che l'evento fagocita se stesso), lì dove gli uomini diventano mostri o eroi e il tessuto dell'umanità mostra le sue crepe. Il poeta, quindi, non è un «militante», ma un combattente, che interviene lì dove si apre la crepa del vuoto e del non senso, e si impegna a riparare e recuperare la ferita, magari allargandola o «cauterizzandola» con il fuoco della poesia. Una poesia «impegnata», quella di Rondoni; una poesia «civile», per usare un'altra espressione che oggi suona obsoleta. Ne scaturisce un libro di non semplice lettura, intelligente e quindi impegnativo, che regala al lettore una visione più ampia della realtà, al di là della soffocante atmosfera che spesso la cronaca crea attorno a sé. E Rondoni riesce a portare aria fresca in questa claustrofobica dimensione proprio perché, per dirla con Cormac Mac Carthy (lo scrittore americano autore de *La strada*), egli «porta con sé il fuoco». È il fuoco della poesia che l'autore di questo singolare saggio-viaggio fa esplodere di continuo. Rondoni, oltre ai suoi versi, cita continuamente brani o intere liriche di grandi poeti o, meglio, dei «suoi» poeti, da Leopardi a Dante, da Ungaretti a Pascoli a Luzi, passando per Eliot, Pound, Milosz, Auden, Carver. Regalando così al lettore anche una preziosa antologia di poesie a volte anch'esse dimenticate, forse ancora una volta a causa del caotico vuoto che avvolge l'esistenza degli uomini all'alba del terzo millennio, un virus che ha per fortuna i suoi antidoti, primo tra i quali è senz'altro la parola "accesa" dal fuoco della poesia.

Andrea Monda

«Il fuoco della poesia. In viaggio nelle questioni di oggi», Davide Rondoni, Bur, 220 pp., 9,20 euro

arte

Arriva a Palazzo Spada inedito del Guercino

È uscito dall'ombra nella quale era stato relegato per più di tre secoli, il ritratto del cardinale Bernardino Spada, eseguito dal Guercino. Presumibilmente eseguito tra il 1629 e il 1631, il dipinto sarà esposto al pubblico fino al 30 giugno alla Galleria Spada.

APPUNTAMENTI

proposte per una settimana — *email: redazione@romasette.it*

Esercizi spirituali per operatori pastorali sul Libro della Sapienza - Appuntamento a Casa Betania per i 15 anni
Festa patronale a S. Maria Consolatrice - Caritas diocesana, corso di informatica per immigrati - Un libro su Bartimeo

mosaico

celebrazioni

INIZIATA A VIA MERULANA LA TREDICINA IN ONORE DI SANT'ANTONIO. È cominciata ieri la tredicina in preparazione alla festa liturgica di Sant'Antonio, presso la basilica di Sant'Antonio a via Merulana 124 b: ogni sera, alle 18.30, è prevista una celebrazione eucaristica con relazioni su diversi temi. Oggi sarà il vescovo Tarcisio Cortese a parlare di «Famiglia di origine e scelta di vita: Fernando Antonio». Domani toccherà al rettore della basilica, padre Antonio Baù.

FESTA PATRONALE A SANTA MARIA CONSOLATRICE. In occasione della festa di Santa Maria Consolatrice, il cardinale Giovanni Canestri presiederà, oggi alle 10, la Messa nella parrocchia in via di Casal Bertone, 80. Alle 17, la processione con l'immagine della Vergine.

formazione

CARITAS, CORSO DI INFORMATICA PER STRANIERI. Un corso gratuito di informatica rivolto a 20 cittadini stranieri con una conoscenza di base della lingua italiana: è l'iniziativa della Caritas diocesana. Il corso, della durata di 100 ore, inizierà con un incontro di preselezione il 3 giugno alle ore 14.30, presso il Centro stranieri Caritas (via delle Zoccolette,16). Possono partecipare tutti i cittadini stranieri di età superiore ai 30 anni. I partecipanti riceveranno un attestato di frequenza.

SI CONCLUDE LA SCUOLA DI PREGHIERA A SAN ROBERTO BELLARMINO. Ultima tappa per l'itinerario alla scoperta della preghiera cristiana organizzato dalla parrocchia di San Roberto Bellarmino (piazza Ungheria). Venerdì 6 alle ore 17.30 il viceparroco don Giorgio Ghio parlerà de «L'unione con Dio: notte oscura ed estasi».

ESERCIZI SPIRITUALI PER GLI OPERATORI PASTORALI. Monsignor Marco Frisina, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, guiderà gli esercizi spirituali per gli operatori pastorali, incentrati sul libro della Sapienza. Appuntamento alla Domus Aurea (via della Magliana, 1.240-Ponte Galeria) sabato 7 alle 9 e lunedì 9 alle 15. Prenotazioni presso l'Ufficio liturgico 06.69886145/6214.

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

MERCOLEDÌ 4
A mezzogiorno, nell'Aula della Conciliazione, presiede la sessione di chiusura della fase diocesana della causa di beatificazione del Servo di Dio monsignor Pier Carlo Landucci.

GIOVEDÌ 5
Alle 16 interviene in Campidoglio alla sessione inaugurale del Simposio dei docenti europei sul tema «Allargare gli spazi della razionalità».

DOMENICA 8
Alle 10 incontra il consiglio pastorale e celebra la Santa Messa presso la parrocchia di San Pier Damiani.

incontri

RIFLESSIONE SU «PERSONA E APPARTENENZA». «Persona e appartenenza» è il titolo dell'incontro che martedì , alle 18, sarà ospitato dalla Compagnia delle Opere di Roma e del Lazio (via Liberiana, 17). Introduce Stefano Gheno, docente di Psicologia sociale alla Cattolica di Milano.

USMI, PELLEGRINAGGIO DEL SETTORE CENTRO A CASCIA E NORCIA. Si svolge oggi il pellegrinaggio in Umbria, a Cascia e Norcia, promosso dall'Usmi diocesana per le religiose del settore Centro. Partenza alle 7 da piazza San Giovanni in Laterano. Alle 12, a Cascia, il vescovo ausiliare del settore Centro Ernesto Mandara presiederà la Messa.

FAMIGLIE SEPARATE: APPUNTAMENTO DI FINE ANNO A OTTAVIA. Si svolgerà domenica 8, presso la parrocchia di Sant'Andrea Avellino a Ottavia, l'incontro di chiusura dell'attività pastorale dell'associazione Famiglie Separate cristiane. A guidarlo sarà il parroco della comunità, don Claudio Occhipinti. Dalle 10 in via Ascrea, 26. Info: e -mail r.galeri@alice.it.

in città

Libreria Editrice Vaticana nuovo punto vendita

Verrà inaugurato il 3, alle 12.30, il nuovo punto vendita della Libreria Editrice Vaticana, in via di Propaganda, dedicato a Paolo VI nel 30° anniversario della morte. Benedirà i locali il cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone; interverrà il cardinale Ivan Dias, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli.

PADRE PETRILLO INTERVIENE A SANTA MARIA IN PORTICO IN CAMPITELLI. «La via mariana dell'educazione: umile assenso e testimonianza gioiosa». Su questi due aspetti si concentreranno le riflessioni di padre Francesco Petrillo, rettore generale dell'ordine dei Chierici regolari della Madre di Dio, domenica 8 giugno alle 11, nell'ultimo incontro del ciclo «Educazione cristiana è plasmare la propria vita secondo il modello di Dio che è amore». Appuntamento, come di consueto, presso la Sala Baldini della parrocchia di Santa Maria in Portico in Campitelli (piazza Campitelli, 9).

CASA BETANIA COMPIE 15 ANNI. Un compleanno importante per Casa Betania: 15 anni di attività. La ricorrenza sarà festeggiata domenica prossima, a partire dalle 11, con un incontro sulla storia della struttura di via delle Calasanziane 12, che accoglie mamme in difficoltà con i propri bambini. Alle 18.30 la conclusione della giornata con la Messa.

cultura

I FRANCESCANI PRESENTANO UN LIBRO SU BARTIMEO. Clara D'Esposito, terziaria francescana, ha scritto «Io sono Bartimeo», sul personaggio del Vangelo simbolo degli uomini che conoscono Gesù. Oggi alle 17.30, il testo sarà presentato presso la Fraternità dell'Ofs Immacolata Concezione (via Veneto) da Emanuela De Nunzio, Bruna Di Veroli, Remo Di Pinto; modera la discussione il cappuccino padre Marco Darpetti. La presentazione sarà preceduta (alle 15) dalla proiezione del film-musical «Chiara di Dio».

PROGETTO CULTURALE, CONVEGNO SU LETTERATURA E SPIRITUALITÀ. Nell'ambito del Progetto culturale, l'arciconfraternita di Santa Maria Odigitria dei siciliani e il Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia «Monsignor Travia» promuovono il convegno «Spada a doppio taglio: domande radicali tra letteratura e spiritualità nel Novecento italiano». Il 5 e il 6 giugno, a partire dalle 9, presso l'Istituto Luigi Sturzo (via delle Coppelle 35), interverranno, tra gli altri, Massimo Naro, docente alla Facoltà teologica di Sicilia; monsignor Giuseppe Baldanza, primicerio dell'arciconfraternita di Santa Maria Odigitria; padre Antonio Spadaro, scrittore de «La Civiltà Cattolica».

radio & tv

PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA. Il programma radiofonico diocesano «Attualità della Chiesa di Roma», a cura di monsignor Giangiulio Radivo, va in onda alla Radio Vaticana sabato alle 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, alle 9 e alle 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz).

le sale della comunità

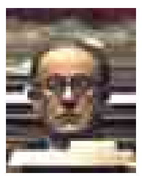
cinema

DELLE PROVINCIE *V. Delle Provincie, 41 tel. 06.44236021*	*Da merc. 4 a lun. 8* **Tutta la vita davanti** *Ore 16-18.10-20.20-22.30*
CARAVAGGIO *V. Paisiello, 24 tel. 06.8554210*	**Chiuso per lavori**
DON BOSCO *V. Publio Valerio, 63 tel. 06.71587612*	*Giovedì 5 e venerdì 6* **Juno** *Ore 18-21* *Sabato 7 e domenica 8* **Ortone e il mondo dei Chi** *Ore 16* *Sabato 7, ore 18-21, e domenica 8, ore 18* **Next**

Cris Johnson fa il prestigiatore a Las Vegas ma nasconde un segreto: riesce, solo per pochi minuti, a vedere il futuro....

cinema recensioni

«Il divo», un ritratto incerto e sospeso



Proveniente dal festival di Cannes, dove ha ottenuto il Premio della Giuria, è nelle sale «Il divo». Diretto da Paolo Sorrentino, il film parla in modo esplicito di Giulio Andreotti, presente in Parlamento dal 1948. In particolare, dal varo (e rapida fine) del suo settimo governo nell'aprile 1992 al processo di Palermo, dove fu rinviato a giudizio per associazione mafiosa. I titoli di coda ricordano il verdetto di assoluzione che concluse quella lunga fase processuale. E, arrivati alla fine, ci si chiede quale motivazione abbia spinto il regista a occuparsi di una persona, tuttora vivente, della quale è già stato detto tutto e il suo contrario. La scelta di stile più evidente è quella della costruzione di un universo del «potere», che richiede fermezza, equilibrio, capacità reattive, forte tensione interiore per essere mantenuto saldo e costante. A ciò riconducono atteggiamenti, gestualità, ambienti bui, rapporti familiari, colori marcati, luci soffuse, camminate notturne. La metafora del potere è quella della solitudine, del nemico da tenere a distanza, del rimorso da sopportare. Il regista è bravo a costruire un mosaico di stravolta e impossibile convivenza tra coscienza individuale, responsabilità collettiva, scelte dolorose tra bene e male. Accumula però troppo materiale, confonde denuncia con caricatura, toglie respiro al dramma. Così il ritratto del «Divo» resta incerto e come sospeso nel vuoto.

Massimo Giraldi

Sette giorni in tv

Telelazio Rete Blu — canale 69

DOMENICA 1 Giugno

08.05	**Buongiorno con...**
08.10	**1x1 giovani in diretta**
09.35	**Volpi del Kalahari -** Documentario
10.55	**Santa Messa dalla Cattedrale di Vicenza**
12.00	**Angelus in diretta da Piazza S. Pietro**
12.20	**Stadium@Tv**
13.00	**Formato Famiglia**
14.00	**Novecento controluce**
15.00	**1x1 giovani in diretta**
16.20	**Effetto notte il cinema che (ci) parla**
17.05	**42.12 nel Mediterraneo D'Europa**
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**Formato Famiglia**
19.30	**Le due valigie -** Documentario
20.45	**Verdi -** Film con Carla Fracci, Ronald Pickup
22.30	**L'uomo e i motori**
23.00	**Alta fedeltà**

LUNEDÌ 2 Giugno

08.10	**Storie tra le righe. L'altra rassegna stampa**
08.30	**Santa Messa**
09.55	**Zebra, esemplari sull'erba-** Documentario
11.20	**Leopardo in trappola -** Doc.
12.00	**Tg 2000 Flash**
12.05	**Formato famiglia**
13.05	**Adaman, isola dei varani -** Doc.
14.00	**Tg Ecclesia**
14.10	**1x1 giovani in diretta**
15.30	**A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
17.30	**Mosaico**
18.00	**Santo Rosario**
18.35	**Sport 2000**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Visibilia**
20.30	**Tg Lazio**
21.00	**TgTg**
21.40	**The Flying Doctors -** Tf.
22.10	**Mapperò**
22.40	**Novecento controluce**

MARTEDÌ 3 Giugno

08.10	**Storia fra le righe**
08.30	**Santa Messa**
09.55	**Gli acrobati degli oceani -** Documentario
11.20	**Manati in pericolo -** Doc.
12.00	**Tg 2000 Flash**
12.05	**Formato famiglia**
13.00	**Vagabondi dell'oceano -** Documentario
14.00	**Tg Ecclesia**
14.10	**1x1 giovani in diretta**
15.30	**A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
17.30	**Mosaico**
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**I leoni delle tenebre -** Doc.
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Socializzando**
20.30	**Tg Lazio**
21.00	**TgTg**
21.40	**The Flying Doctors -** Tf.
22.10	**Padri e figli**
22.40	**42.12 nel Mediterraneo d'Europa**

MERCOLEDÌ 4 Giugno

08.10	**Storie tra le righe**
08.30	**Santa Messa**
09.55	**Scalando cascate di ghiaccio** - Documentario
10.30	**Udienza generale del Santo Padre**
12.00	**Tg 2000 Flash**
12.05	**Formato famiglia**
13.00	**Zebra, esemplari sull'erba -** Documentario
14.00	**Tg Ecclesia**
14.10	**1x1 giovani in diretta**
15.30	**A tu per tu**
17.30	**Mosaico**
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**Alta fedeltà**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Il Faro**
20.30	**Tg Lazio**
21.00	**TgTg**
21.40	**The Flying Doctors -** Tf.
22.10	**Mapperò**
22.40	**42.12 nel Mediterraneo d'Europa**

GIOVEDÌ 5 Giugno

08.10	**Storie tra le righe**
08.30	**Santa Messa**
09.55	**Zebra, esemplari sull'erba -** Documentario
11.20	**I koala -** Doc.
12.00	**Tg 2000 flash**
12.05	**Formato Famiglia**
13.00	**Gli acrobati degli oceani -** Documentario
14.00	**Tg Ecclesia**
14.10	**1x1 giovani in direttta**
15.30	**A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
17.30	**Mosaico**
18.00	**Il Santo Rosario**
18.30	**Retroscena**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Visibilia**
20.30	**Tg Lazio**
21.00	**TgTg**
21.40	**The Flying Doctors -** Tf.
22.10	**2030 tra scienza e coscienza**
22.40	**42.12 nel mediterraneo d'Europa**

VENERDÌ 6 Giugno

08.10	**Storie tra le righe**
08.30	**La Santa Messa**
09.55	**Il rinoceronte -** Doc.
10.55	**Detto tra noi**
11.20	**Leopardo in trappola -** Doc.
12.00	**Tg 2000 Flash**
12.05	**Formato Famiglia**
13.00	**Vagabondi dell'oceano -** Documentario
14.00	**Tg Ecclesia**
14.10	**1x1 giovani in diretta**
15.30	**A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
17.30	**Mosaico**
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**2030 tra scienza e coscienza**
19.00	**Visibilità**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Socializzando**
20.30	**Tg Lazio**
21.00	**TgTg**
21.40	**The Flying Doctors**
22.10	**Mapperò**
22.40	**Il Grande Talk**

SABATO 7 Giugno

08.10	**Storie tra le righe, l'altra rassegna stampa**
08.30	**La Santa Messa - non udenti**
09.05	**Il grande Talk**
10.10	**La grande musica di Sat 2000**
10.55	**2030 tra scienza e coscienza**
11.25	**The Flying Doctors**
12.00	**Tg 2000 Flash**
14.00	**Tg Ecclesia**
14.05	**Sport 2000**
15.30	**Detto tra noi**
15.40	**1x1 giovani in diretta**
17.20	**Il Vangelo della Domenica**
17.30	**Octava Dies**
18.00	**Santo Rosario**
18.30	**La compagnia del libro**
19.30	**Antivirus**
19.40	**Tg 2000**
20.00	**Borghi Medievali, alla scoperta di un borgo della Regione Lazio**
20.30	**Tg Lazio**
21.00	**Il grande Talk**
22.10	**Verdi -** Film con Carla Fracci